



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI SALERNO



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI SALERNO



CAMERA PENALE SALERNITANA

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO

TRA

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI SALERNO

E

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI SALERNO

Il giorno 12 del mese di marzo 2015, nello studio del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, sono presenti:

il dott. Corrado Lembo, Procuratore della Repubblica, in rappresentanza del proprio Ufficio;

l'avv. Agostino Allegro e l'avv. Francesco Rizzo, in rappresentanza del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno;

l'avv. Michele Sarno, Presidente della Camera Penale Salernitana, in rappresentanza del proprio Ufficio;

la dott.ssa Franca Cuomo, Dirigente della Procura della Repubblica di Salerno;

il dott. Sandro De Vivo e il dott. Giancarlo Di Serio, Direttori Amministrativi della Procura della Repubblica di Salerno;

il dott. Vito Calia, referente del progetto *Best Practices*, i quali,

mossi dal comune intento di migliorare l'efficienza dell'Ufficio Ricezione Atti della Procura della Repubblica, con particolare riguardo ai servizi di sportello e di informazione al pubblico;

allo scopo di risolvere i problemi organizzativi riscontrati nell'erogazione dei servizi anche a causa dei perduranti vincoli di ordine logistico che, in attesa del trasferimento alla nuova Cittadella giudiziaria, attualmente caratterizzano gli uffici situati al IV piano del Palazzo di Giustizia,

premesso

che il Procuratore della Repubblica ha avviato, in via sperimentale, una revisione dei criteri di assegnazione degli affari penali prevedendo la costituzione, nell'ambito della Terza Sezione indagini, di un'apposita articolazione interna (Ufficio Spoglio e Pronta Definizione), al fine di realizzare una significativa deflazione dei carichi di lavoro di tutti i magistrati della Procura mediante la rapida trattazione dei procedimenti relativi a fatti di modesto rilievo penale o,

comunque, suscettibili di pronta definizione, che attualmente ingolfano improduttivamente i ruoli dei Sostituti;

che tale iniziativa, approvata all'unanimità da tutti i magistrati della Procura, è attualmente in corso di sperimentazione, essendo stata già sottoposta al vaglio del Consiglio giudiziario, del Consiglio Superiore della Magistratura ed illustrata, sia pure nelle linee generali, anche al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno;

che la Dirigenza Amministrativa ha avviato, nel contempo, d'intesa con il Procuratore della Repubblica, una riorganizzazione dei servizi di segreteria coinvolti nella attuazione del progetto sopra descritto;

che i servizi in questione, sono svolti - in parte - dall'Ufficio Ricezione Atti, così che si è resa necessaria la revisione di talune modalità di erogazione dei servizi all'utenza al fine di assicurare il perseguimento di alcuni rilevanti obiettivi afferenti:

- a) l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- b) la tutela della riservatezza;
- c) il rigoroso rispetto delle regole sul trattamento dei dati sensibili;

che tali iniziative dovranno essere sviluppate ed attuate in modo coerente rispetto alle evidenze emerse dal processo di analisi dell'organizzazione, condotto nell'ambito del progetto *Best Practices*, nel quale è attualmente impegnato l'Ufficio di Procura;

che l'Ufficio Ricezione Atti e Sportello svolge i suoi compiti con professionalità e con la massima efficienza consentita dalle condizioni logistiche che attualmente caratterizzano gli uffici in uso alla Procura della Repubblica;

che sono state utilmente sperimentate soluzioni informatiche di servizio all'utenza, come nel caso della gestione informatizzata del Servizio *ex art. 335 c.p.p.* con avviso al richiedente in posta elettronica del rilascio del certificato, con conseguente diminuzione del numero di accessi allo sportello per il ritiro delle certificazioni;

che, sulla scorta di tali premesse, è stata avviata una preliminare interlocuzione con i rappresentanti dell'Ordine Forense per individuare le problematiche operative sulle quali intervenire ed acquisire utili elementi di valutazione, tenendo conto del punto di vista dell'utenza specializzata che quotidianamente accede agli uffici della Procura;

che, in particolare, è stata acquisita disponibilità a canalizzare la maggior parte dei contatti dello sportello in un percorso che privilegi l'uso delle nuove tecnologie e della posta elettronica certificata, in considerazione della capillare diffusione degli strumenti informatici e della sicurezza dei sistemi di cifratura della posta elettronica certificata;

che tale modalità di scambio dei dati può realizzare, ad avviso comune delle Parti che sottoscrivono il presente *Protocollo*, un reciproco beneficio sia per l'Ufficio che per l'Utenza specializzata, consentendo di evitare, ove possibile, l'accesso fisico ai locali della Procura e abbattendo nel contempo i tempi di attesa per l'accesso allo Sportello e per l'utilizzo dei supporti cartacei;

Tutto ciò premesso e considerato

CONCORDANO

sulla necessità di adottare le seguenti soluzioni organizzative:

- 1) la Procura della Repubblica procederà ad una riorganizzazione logistica dell'ufficio ricezione atti e sportello, differenziando i percorsi e la gestione dell'utenza "interna" (uffici giudiziari, polizia giudiziaria) e di quella esterna (avvocati, cittadini) con allocazione dei rispettivi servizi in locali contigui ma distinti, al fine di assicurare la necessaria riservatezza nell'erogazione del servizio di sportello.
- 2) la Procura della Repubblica realizzerà uno "sportello informatico", attivando un portale per l'invio delle sole istanze *ex art. 335 c.p.p.* e delle successive richieste di aggiornamento circa lo stato del procedimento; lo sportello informatico adotterà una modulistica compilabile *on line*, opportunamente strutturata per la esclusiva ricezione delle istanze *ex art. 335 c.p.p.* e delle richieste di aggiornamento circa lo stato del procedimento; il rilascio delle informazioni sarà condizionato all'invio di apposito documento, allegato all'istanza, che attesti la qualità di difensore; considerata la natura di tali comunicazioni, che non implicano la riscossione di bollo, sia la comunicazione *ex art. 335 c.p.p.* sia la successiva richiesta, relativa allo stato del procedimento potranno essere riscontrate dalla Procura (previo consenso degli interessati, da acquisire a cura del difensore), avvalendosi della posta elettronica certificata (PEC) mediante invio delle informazioni all'indirizzo di PEC dell'avvocato richiedente; gli ordini di servizio, da emanarsi a cura della Dirigenza amministrativa, specificheranno, nel dettaglio, le concrete modalità di erogazione del servizio; sarà prevista, inoltre, una autorizzazione *de plano* alla comunicazione delle informazioni riguardanti i processi trattati dalla Sezione "pronta definizione";
- 3) l'Ufficio Sportello rimarrà attivo per la sola ricezione delle istanze depositate dall'utenza privata e professionale, nonché per il rilascio delle relative comunicazioni o certificazioni; la consultazione dei terminali sarà consentita al personale di *back office* che provvederà ad evadere le istanze previa verifica della legittimazione del richiedente; in ogni caso, l'Ufficio sportello assicurerà l'evasione di tutte le istanze;
- 4) il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno e la Camera Penale Salernitana svolgeranno la necessaria opera di sensibilizzazione tra gli iscritti allo scopo di assicurare la massima diffusione dello sportello elettronico affinché diventi progressivamente il canale prevalente di interlocuzione con la Procura riguardo alle menzionate tipologie di istanze.

Avv. Francesco Ruffo

Avv. ...

Avv. ...
Francesco ...

Il Procuratore della Repubblica

Corrado Lembo

...